PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

e

Libera. Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie

(di seguito denominata Libera)

"attivare forme di collaborazione, rivolte a migliorare

la conoscenza dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata"

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)
e

Libera. Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie

(di seguito denominata Libera)

"attivare forme di collaborazione, rivolte a migliore la conoscenza dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata"

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 21, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997;

VISTI i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V della seconda parte della Costituzione, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4 marzo 2009, recante il documento di indirizzo del MIUR per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 10 luglio 2000, n. 177 che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione delle agenzie e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola;

VISTI i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'Unesco e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

VISTO il precedente Protocollo d'intesa MIUR-Libera firmato in data 4 novembre 2010;

PREMESSO CHE

il MIUR:

- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile dove il valore della solidarietà trova espressione anche nelle forme di contribuzione partecipata, coattiva e volontaria;

Libera:

- è l'associazione di promozione sociale che - nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia - raccoglie oggi oltre 1.600 realtà nazionali e locali, gruppi, scuole, movimenti di base, presidi e coordinamenti, impegnati territorialmente per costruire percorsi di educazione alla legalità democratica e di formazione del cittadino;

- ha tra i suoi impegni concreti: l'educazione alla cittadinanza nelle scuole, la costruzione di percorsi di didattica e ricerca nelle università, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura e antiracket, i progetti per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, la memoria delle vittime delle mafie, il coordinamento dei familiari delle vittime;

- è impegnata (sul territorio e a livello nazionale) in azioni volte alla promozione della cultura della legalità e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa, in azioni di sostegno alle istituzioni democratiche e in iniziative che favoriscano la partecipazione alla vita democratica; persegue tale obiettivo attraverso l'organizzazione di attività permanenti che coinvolgono insegnanti e studenti in tutta Italia, attraverso corsi di aggiornamento per i docenti, interventi con gli studenti, promozione di convegni, elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico, gemellaggi, attivazione di progetti dell'Unione Europea attinenti alle tematiche della cittadinanza e della democrazia, creazione di reti di scuole;

- ritiene che un obiettivo primario di sostegno all'autonomia della scuola debba essere quello di favorire l'integrazione nel territorio tra scuola ed enti pubblici e del privato sociale, nel quadro di un sistema formativo integrato Stato-Regione per una diffusione capillare dell'educazione alla cittadinanza;

- intende attivare iniziative mirate a promuovere la creatività e lo spirito critico degli studenti, valorizzando l'apprendimento non formale ed informale con l'obiettivo prioritario di favorire la costruzione nella scuola di spazi di crescita umana, civile e professionale dello studente.

CONSIDERATO CHE

- I cambiamenti sociali, culturali, economici che caratterizzano la nostra società hanno determinato processi di innovazione e di trasformazione significativi sul sistema educativo, rendendo necessario ridefinire i concetti di cittadinanza, di legalità e di democrazia, anche

attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

- le scuole e le università italiane sono luoghi di aggregazione e di socializzazione fondamentali per vivere concretamente i valori della solidarietà, della democrazia, del rispetto delle regole e dei diritti altrui, e che, in collaborazione e sinergia con tutti i soggetti dell' educazione, rappresentano il soggetto privilegiato per promuovere la cultura della partecipazione, della legalità e della responsabilità;

- il MIUR intende avvalersi di tutte le agenzie formative più efficaci per la definizione delle competenze acquisibili nei diversi ambiti, e, in particolare, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia, attraverso forme di collaborazione coerenti con le specificità e le competenze di dette agenzie;

- il MIUR intende promuovere un rinnovato impegno per lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica pubblica nell'ambito della formazione scolastica e universitaria;

- le attività di LIBERA e quelle del MIUR hanno come destinatari principali le giovani generazioni, per le quali riveste particolare importanza la cultura della legalità quale parte del proprio percorso formativo;

- LIBERA e il MIUR, nell'ambito delle rispettive finalità, intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione sul tema della cultura della legalità, nei termini e con le forme di cui al presente Protocollo d'Intesa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse

1. Le premesse e le considerazioni espresse costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2
Oggetto

1. Il MIUR e LIBERA convengono di attivare forme di collaborazione, rivolte a studenti, docenti, tesisti, tirocinanti, dottorandi e ricercatori atte a favorire una migliore conoscenza dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.

2. Per la realizzazione di programmi e di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno concordemente forme di collaborazione e sinergie con Istituzioni e Organismi, Associazioni e Fondazioni avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

3. Il MIUR e Libera riconoscono che le Parti firmatarie del presente protocollo e i relativi organi, in particolare le singole Scuole e Università, nell'ambito della loro autonomia e sulla base delle determinazioni emanate dai propri organi collegiali, concorreranno all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel quadro dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, così come definiti dalle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali attualmente in vigore o che interverranno nel periodo di validità dello stesso.

Art. 3

Ambiti di collaborazione

1. Il MIUR si avvale della collaborazione di Libera per la realizzazione di programmi attuativi relativi agli obiettivi sopra indicati, in particolare attraverso: attività formative ed informative che coinvolgano docenti e studenti; iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità (convegni, seminari di studio, manifestazioni, ecc); elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico; promozione di gemellaggi; attivazione di progetti dell'Unione Europea, attinenti alle tematiche della cittadinanza e della democrazia; creazione di reti a livello nazionale ed internazionale; promozione di attività culturali ed artistiche (spettacoli teatrali, concerti, mostre, ecc).

2. Nel quadro della riforma dell'ordinamento didattico universitario che prevede un sistema di crediti nonché la centralità dello studente nell'intero percorso di studi, gli ambiti di collaborazione che si prefigge il presente Protocollo d'Intesa sono i seguenti:
   - organizzazione di attività formative in collaborazione con le singole Scuole e Università;
   - formazione per gli insegnanti;
   - ricerca didattica e nei contenuti specifici (tesi di laurea, dottorati di ricerca);
   - tirocini formativi.

3. Alcuni focus di lavoro comune saranno:
   - memoria delle vittime innocenti e storia delle mafie;
   - ecomafie e tutela dell'ambiente;
   - sport pulito e educazione sportiva;
   - gioco d'azzardo e patologie connesse;
   - usura e sovraindebitamento;
   - cultura antimafie e per la legalità democratica;
   - riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie;
   - traffico di esseri umani, di sostanze stupefacenti, di armi e altri traffici illeciti;
   - crescita di coscienza civica di contrasto alle mafie.

4. Alcuni progetti comuni saranno:
   - Regoliamoci - concorso nazionale per tutte le scuole;
   - Abitare i margini - formazione docenti;
   - Estate Liberi - campi di volontariato sui terreni confiscati alle mafie;
   - 21 marzo - Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

Art. 4

Impegni delle Parti

1. Il MIUR:

   - si impegna a dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle Associazioni dei genitori della scuola;
   - sostenere e diffondere le attività fulcro del presente Protocollo d'Intesa nel prossimo triennio, a partire dall'anno scolastico corrente (2013-2014)

2. LIBERA :

- si impegna a mettere a disposizione strutture, materiali e conoscenze per tutti i soggetti inseriti nei progetti; garantire la collaborazione del personale da essa dipendente compresi coloro che prestano servizio a livello di volontariato;

- a partecipare a iniziative promosse o veicolate dal MIUR comunque inerenti alle materie oggetto di tale protocollo;

- a favorire l'attivazione delle proprie componenti territoriali per l'elaborazione e la promozione di progetti mirati, anche per specifiche aree geografiche o iniziative pilota;

- a sensibilizzare i propri associati sui temi oggetto del presente Protocollo d'Intesa ~~dell'accordo~~ e diffondere presso aziende, strutture e organizzazioni aderenti le iniziative che saranno anche in seguito concordate con il MIUR.

3. Il MIUR e Libera si impegnano a garantire la massima diffusione di tale Protocollo d'Intesa, dei suoi contenuti, delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali, nelle presentazioni pubbliche, nella presenza comune sulla stampa e nei programmi radiotelevisivi.

Art. 5

Gruppo di lavoro

1. All'attuazione del presente protocollo d'intesa è preposto, a livello nazionale, un gruppo di lavoro misto MIUR – Libera. Il gruppo di lavoro curerà la corretta applicazione del protocollo, esaminerà i problemi connessi, individuando le soluzioni.

Art. 7

Durata

1. Il presente Protocollo d'Intesa è valido per tre anni, a partire dalla data di stipula e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato in ogni momento e/o rinnovato alla scadenza.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Stefania Giannini

Il Presidente di Libera. Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie

Don Luigi Ciotti

Simona Radaelli